

VareseNews

Sanità come un'azienda, e la qualità peggiora

Pubblicato: Sabato 27 Giugno 2009

Non era affollata la sala della Coopuf di via De Cristoforis ma i temi trattati erano delicati: la sanità e la sua qualità.

Ospite del sindacato di base **RdB e Cub del pubblico impiego e del Sindacato dei lavoratori, Nicoletta Pirrotta**, coautrice del libro "Il diritto alla salute", che ha parlato delle tappe che hanno portato il sistema sanitario italiano dal pubblico al privato, un percorso iniziato con de Lorenzo nel 1992 e che in Lombardia si è subito tramutato nelle legge 31 del 1998, provocando di fatto una riduzione dell'offerta di posti letto negli ospedali, per esempio, passati tra il 2002 a oggi da 35.000 a 26.000, con solo 2000 letti garantiti dal privato.

I disservizi legati all'aziendalizzazione della macchina sanitaria sono, poi, stati sottolineati dai due rappresentanti sindacali: in particolare Ivana Graglia, delegata RSU all'Asl di Varese, ha elencato alcuni disagi di cui sono vittime i pazienti dell'ADI, l'assistenza domiciliare integrata, un tempo realizzata dal personale infermieristico dell'Asl e oggi esternalizzata a ditte private pattanti che operano sotto il controllo di ispettori pubblici. Ivana Graglia ha racconta alcuni episodi legati anche a pazienti oncologici, titolari di "voucher dedicati". L'esternalizzazione, ha commentato Ivana Graglia, ha recentemente interessato il settore delle disabilità, mentre da tempo i consultori vengono svuotati di personale e contenuti.

I lavoratori del comparto sanitario aderenti alle sigle sindacali di base sciopereranno venerdì 3 luglio per protestare contro i nuovi provvedimenti del ministro Brunetta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it